

Chi si rivede!

Uno spettacolo dedicato a Renato Carosone che torna a cantare dopo 10 anni di silenzio è stato registrato in alcuni giorni scorsi alla Rai di Via Veneto e in un'ora sabato 16 ottobre alle 21 sul primo canale di Raiuno. Il titolo è "Chi si rivede!".

Il titolo è dedicato a Renato Carosone che torna a cantare dopo 10 anni di silenzio è stato registrato in alcuni giorni scorsi alla Rai di Via Veneto e in un'ora sabato 16 ottobre alle 21 sul primo canale di Raiuno. Il titolo è "Chi si rivede!".

Il titolo è dedicato a Renato Carosone che torna a cantare dopo 10 anni di silenzio è stato registrato in alcuni giorni scorsi alla Rai di Via Veneto e in un'ora sabato 16 ottobre alle 21 sul primo canale di Raiuno. Il titolo è "Chi si rivede!".

Dall'Italia

Più che altro un varietà. E questo il titolo di un nuovo programma a leggero televisivo che il regista Piero Turchetti sta attualmente registrando negli studi della Rai-Tv di Torino su testi di Leo Chiosso e con musiche originali di Piero Rolens («Più che altro un varietà») sarà colto in quattro puntate sarà condotto da Gianfranco Funari e Minnie Minoprio che si esibirà anche come cantante e ballerina. Opere fisse della trasmissione saranno: «The love machine» sette scatenate interpreti di rhythm and blues molto commerciale provenienti da Los Angeles — e il vetusto Quartetto Cetra. Non mancherà l'angolo dedicato alla «musica seria» che sarà occupato da una volta da un solista. Henschel Gaidin, Giovanni Fenati e il chitarrista colombiano Henri Rivas sono già prenotati.

Tipi da spiaggia — Una troupe della società televisiva austriaca ORF ha dato il suo volto a questi giorni alle riprese di un documentario a carattere turistico ambientato in una spiaggia ligure. Hannes Friedl e Bernard Trankfurter realizzatori del programma si trovano attualmente nella zona di Caorle (Venezia) dove oltre ai bagnanti riprendono anche l'attività dei pescatori e la loro vita nei «casoni» le antiche abitazioni di pietra della litorale.

Liscio per il mondo — Lo special televisivo trasmesso di recente — dedicato all'Orchestra Sinfonica Casadei — anno ventotto tra gli interpreti «classici» del cosiddetto liscio è stato acquistato dalle televisioni di diciotto paesi tra cui la RFT. L'au train il Belgio e la Jugoslavia.



Renato Carosone

L'«estate musicale» in TV: infortunio e opportunismo

Non abbiamo fatto d'insinuare il sospetto che ecco arrivata su bito la conferma. Purtroppo è così quel poco di buono che capita di veder alla TV in fatto di musica e proprio un'occasione che conferma la regola: quella dello abuso della superficialità del discorso culturale. La regola però è mascherata da un'abbondanza di trasmissioni musicali e in corso ad esempio in ciclo su Raiel (la parliamo in seguito) mentre appena terminato il ciclo di Raiuno (cui tiene la musica di Raiuno).

Sui motivi a parte della musica «Orfeo» che ammaniti i fatti su quelli fantastici basti pensare a Hoffmann) molto si è scritto. Ma adeguandosi allo scardinamento delle cose la musica è ora persino una risorsa alimentare (la qual cosa dicono fanno più volte si «cofortate» da esecutori musicali) nonché terapeutica. Bach funziona — pare — come anche il «teico» di odontoiatria (addio la musica di Brahms) la bene ai dolori reumatici e quella di Verdi è un buon rimedio per l'idropisia. Adesso la musica è stata utilizzata anche quale collaboratrice di commissari di polizia nella ricerca di assassini.

Un ragazzo studente di flauto e capace di scrivere e selezionare ruoli lontanissimi sulla cui analisi sarà possibile arruolare all'attore di un declino. Non c'era alcun bisogno di nobilitare la trasmissione con il ricorso alla musica che doveva essere lasciata in pace a chi se ne fosse avuta l'idea (ma in un giallo che senso aveva?) di dare uno sguardo sulla condizione oggi degli allievi di conservatori e scuole musicali. Niente di tutto questo che anzi probabilmente le questi musicisti in erba vivono ammucchiati in un appartamento preso in fitto nel quale in situazioni obiettivamente impossibili per studiare sul serio si arrangia



Gino Negri

no come goliardici bohemians dal tri l'ampi. Si vedono amache letti a due piani e per fare scena un manifesto con il ritratto di Claudio Abbado. C'è anche un cartello attaccato alla parete che dice: «Riparimate il burro di telerolarteriosclerosi» il che più che all'arte culinaria allude a un lungo ballato nella capitale francese. La «cosa» confina con la musica in quanto la vittima sarà una ex ballerina a «oppala» da un incidente e ridotta in miseria. Ma nel complesso la musica è del tutto marginale la sua presenza decreta «a mano a mano che il teleall'ora a Raiel. F. dice che all'11.11 era un tratto in ballo il Sumetto di Raiel e la Noni di Raiel. Si dice che l'andare a Raiel è stato il ne dagli stessi Raiel e dato per un piatto di lentichie. E chiudi. Cui. Franci sono appiattiti in un'ampio e la esibizione di pop (con un milione di «ultimati» utilizzati) mi rimproverano.

Compare nella trasmissione Gino Negri che si limita a suonare chitarra e qualche battuta mozartiana (ad elogiare il «caro Leonard Bernstein» naturalmente dice l'onore) che con il telegiallo non centra affatto.

Ad annullare la presa della trasmissione (o delle altre programmate in coincidenza o subito dopo) è capitata nella prima puntata anche la prima tappa di un ciclo su giovani concerti (i vincitori di concorsi internazionali che venivano indirettamente squalificati dal fatto che la seconda puntata si è svolta contemporaneamente a un omaggio a Theodorakis).

Si tratta soltanto d'una mancanza di coordinamento? Noi proterremmo per una abbondanza di opportunismo per cui ci si è sbarazzati di programmi musicali proprio nei giorni in cui il video è meno frequentato. Ma è una fortuna anche questa che è stato finora appreso dal rumoroso gallo e le tessellate che sostituendo ad un farmaco l'olio canforato si può per via endovenosa far fuori una persona malata ma odiata.

e. v.

tv

sabato 16 - venerdì 22 agosto

L'Unità



Nella foto (da sinistra a destra) Claudio Trionfi, Massimo Scaglione e Raoul Grassilli durante le registrazioni del «Gesù»

Si registra la versione radiofonica dell'opera che il grande cineasta non poté mai realizzare

È «diverso» il Gesù di Dreyer

Il «boom cristologico» nel mondo dello spettacolo esplose già prima di questo clamoroso «Anno Santo» ha coinvolto — ma vi era forse da dubitarne? — anche la radio. Così in attesa del plurimiliardario Cristo televisivo di Franco Zeffirelli — una Canzonissima in chiave evangelica come ha scritto Cesareo sull'Unità di sabato scorso — avremo tra breve un Cristo radiofonico mattutino in dieci puntate di 15 minuti ciascuna. Come dire: 150 minuti di Gesù a piccole dosi che verranno trasmessi (in data ancora da destinarsi) in quegli spazi radiofonici del mattino solitamente dedicati a romanzi e romanzi come *Piccolo mondo antico*. La portatrice di pane ecc. Si tratta infatti di uno «spazio bazar» in cui l'ascoltatore può trovare di tutto un po' dal best seller al feuilleton al classico letterario. Tra quelli già realizzati vi è appunto anche il *Gesù* che il regista Massimo Scaglione ha da poco terminato di registrare negli studi radiofonici torinesi. Nulla a che spartire però — è giusto precisarlo subito — con lo strombazzato kolossal zeffirelliano e non soltanto per via dei differenti linguaggi espressivi o mezzi di trasmissione televisivo e radiofonico.

Vi è da considerare infatti che lo sceneggiato realizzato da Scaglione ha come base la famosa sceneggiatura cinematografica scritta da Carl Theodor Dreyer e pubblicata nel 1969, un anno dopo la sua morte (il regista danese morì ottantenne) con il titolo *Gesù raccontato* di un film. La stessa sceneggiatura tradotta da Ernesto Ferrero lo scorso anno era stata utilizzata dal regista Aldo Trionfi che aveva allestito per il Teatro Stabile di Torino un assai discusso e comunque interessante spettacolo teatrale. Lo sceneggiato radiofonico che si intitola *Gesù secondo Dreyer* è stato scritto per la radio da Mauro Pezzati.

«Si tratta di un progetto — ci ha detto Scaglione — che doveva essere

realizzato circa due anni fa. In un primo tempo doveva dirigerlo Leandro Castellani poi l'ho ereditato io e aggiungo molto volentieri. Il fatto che la registrazione coincida con l'Anno Santo può anche essere un motivo contingente di opportunità oppure può dipendere dal solito ritardato quasi sempre caratterizza certi progetti radiofonici. Comunque lo sceneggiato non avrà una dimensione agiografica. Sarò anzi curioso di leggere la trasmissione avvenuta i relativi «in dieci di gradimento». Non so infatti quale sarà l'accoglienza dell'ascoltato

La trasmissione inizierà infatti con alcune indicazioni fornite da un annunciatore che ricorderà i film più importanti realizzati dal grande regista danese (*La passione di Giovanna d'Arco*, *Dies Ira*, *Ordet*, *Gertrud*) e subito dopo sarà lo stesso autore a spiegare il suo progetto mai realizzato. «Il film su Cristo — diceva Dreyer — e l'opera alla quale ho consacrato gran parte della mia vita. Questo film dovrebbe essere la storia del uomo Gesù. Vedete Cristo era un grande realista che conosceva gli uomini. Non si può presentarlo al di fuori

viene dal teatro e da Omro Antonutti altro attore teatrale.

«Trionfi — ci ha detto ancora il regista — avrebbe potuto interpretare benissimo il personaggio di Cristo anche in teatro o in televisione. Egli ha infatti la *physique du role* come suoi darsi. Il suo sarà un Gesù molto giovanilmente polemico intrasigente poco sentimentale vicino in altre parole al famoso Gesù pasoliniano del *Vangelo secondo Matteo*. Guida continua Scaglione — è a sua volta un personaggio assai poco convenzionale. E uno che cerca subito di capire a differenza degli altri apostoli che subiscono il fascino del Cristo senza però comprenderlo. Non sarà quindi il solito cattivo traditore, anzi verrà indotto al tradimento dall'atteggiamento ambiguo dei farisei e di Pilato che avendo compreso il pericolo rappresentato dal Gesù contestatore lo abbandonano alla morte scientemente».

Scaglione che quasi contemporaneamente alla registrazione del *Gesù* ha curato questa volta per la televisione una ricostruzione della battaglia di Solferino (ne scriveremo più della giungla in altra occasione) è un convinto sostenitore del mezzo radiofonico.

Certo ha grosse limitazioni soprattutto di fruizione — ci dice — ma sotto alcuni aspetti non secondari lo preferisco al mezzo televisivo o teatrale. Vi sono maggiori possibilità di lavoro rare più a fondo sull'attore sulle voci e di creare così delle atmosfere ben precise anche se percettibili solo nella dimensione sonora. E poi si possono realizzare dei testi magari non si potrebbero fare in TV. Inoltre anche come repertorio mi sembra che la radio sia molto più avanzata della televisione dove com'è ben noto si è sempre condizionati da troppe cose».

Nino Ferrero

filatelia

Annunciate tre emissioni di San Marino — L'Ufficio Filatelico della Repubblica di San Marino annuncerà per il 19 settembre l'emissione di quattro francobolli dedicati a tre luoghi e fatti diversi.

Due francobolli (200 e 300 lire) sono dedicati alla città di Tokio e riproducono rispettivamente una veduta del centro degli affari di Tokyo così come appariva nel 1835 e una veduta del medesimo centro così come appare oggi. Questi due francobolli verranno ad aggiungersi ai due francobolli analoghi dedicati a New York emessi nel 1973. La tiratura annunciata per queste emissioni è di 750 mila serie complete.

Un francobollo da 50 lire è destinato a celebrare la XV edizione della Mostra del Francobollo «Europa» che si terrà nel Palazzo Reale di Napoli dal 18 al 26 ottobre. Il francobollo riproduce una testa in marmo di Afrodite ora situata sulla scalinata di Palazzo San Giacomo sede del Municipio di Napoli. La tiratura sarà di 900 mila esemplari.

Quale omaggio alla farmacia come scienza al servizio della salute in occasione del Congresso internazionale EUROCOPHAR sarà emesso un francobollo da 100 lire con una tiratura di 750 mila esemplari.

I quattro francobolli sono stampati in rotocalco dalla Helio Courvoisier di La Chaux-de-Fonds su carta bianca non filigranata con frammenti di fili di seta. Le prenotazioni saranno accettate fino al 5 settembre 1975.

La Fiera del Francobollo di Riccione — Nei giorni 23, 24 e 25 agosto il Palazzo del Turismo di Riccione ospiterà la tradizionale Fiera internazionale del Francobollo giunta quest'anno alla XXVII edizione. La manifestazione che si articola in un convegno commerciale e in una mostra (che quest'anno dovrebbe avere un rilievo maggiore che non nelle edizioni precedenti) segna da ormai un quarto di secolo l'inizio della nuova stagione filatelica.

In occasione della manifestazione di Riccione gli editori di cataloghi presentano infatti le edizioni per la nuova stagione. Anche se negli ultimi anni alcuni editori hanno preferito presentare le proprie edizioni nel corso di altre manifestazioni Riccione e riuscirà a mantenere il proprio primato grazie soprattutto alla presenza del catalogo Sassone che malgrado molte traversie editoriali resta il più diffuso catalogo filatelico italiano.

Quest'anno le 40 edizioni 1976 dei cataloghi Sassone saranno presentate il 23 agosto nel corso di una conferenza stampa accompagnata da una tavola rotonda. A Riccione sarà anche presentata l'edizione 1976 del Catalogo Unificato edito da una società di commercianti.

In occasione della Fiera del Francobollo Riccione ospiterà il Congresso nazionale dell'Unione Stampa Filatelica Italiana (USPI) e la riunione del Consiglio Direttivo della Federazione dei commercianti. Il corriere trasportato nel corso del volo con elicottero Riccione-San Marino riceverà

bolli speciali in partenza e in arrivo.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Fino al 20 agosto a Codigoro (Ferrara) viene usata una targhetta di propaganda turistica con la dicitura «Visitate l'Abbazia di Pomposa». Il 23 agosto presso la Azienda Autonoma di Soggiorno di Riccione (Forlì) un bollo speciale sarà usato in occasione del XXV anniversario del primo trasporto di posta con elicottero.

Il 24 agosto a Salazano (Venezia) presso il Patronato in Piazza Pio X un bollo speciale sarà usato in occasione del centenario della nomina ad Arciprete di Giuseppe Sarlo (il futuro Papa Pio X).

Fino al 30 agosto a Pescasseroli (I'Aquila) un bollo speciale sarà usato per propagandare l'Estate musicale abruzzese. Fino alla stessa data presso l'Hotel Cavalieri Hilton di Roma un bollo speciale sarà usato in occasione del XVI Congresso Mondiale dei Maestri Sarti.

Il 31 agosto a Treccate (Novara) presso la palestra della Scuola Elementare (Corso Roma) un bollo speciale sarà usato in occasione della II Mostra Filatelica Numismatica e Minerologica. Il 5 settembre a Erba (Como) in Viale Resegone un bollo speciale sarà usato in occasione della Mostra Internazionale di Conigli cultura.

Ad Alba (Cuneo) una targhetta pubblicitaria sarà usata fino al 6 settembre per propagandare i festeggiamenti vendemmiali.

Giorgio Biamino